



anno 80 n.283 mercoledì 15 ottobre 2003

euro 1,00

l'Unità + libro "Un movimento per la pace" € 4,40;
l'Unità + libro "Sulla pelle viva" € 4,30;
l'Unità + libro Giorni di Storia n. 11 "55 giorni" € 4,10;
l'Unità + libro "Televisione con... dono" € 4,30;
l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Destinazione Auschwitz. «Baruch Lilianna, arrestata da italiani, Basso Bruno, arrestato da italiani, Clerle Alba,



arrestata da italiani, Lusena Piero, arrestato da italiani, Melli Elena, arrestata da italiani, Piazza Leda,

arrestata da italiani...». Da "Il libro della memoria, 1943-1945", di Lilianna Picciotto Fargion, Mursia 1991

Bossi accusa Ciampi di complotto

«Vogliono cacciarci dal governo con il voto agli immigrati, il Nord reagirà pesantemente»
Berlusconi svela un altro complotto: l'ho sventato nel '94. E poi dice: io sono De Gasperi

Il comizio del premier

IL FURTO DI DE GASPERI

Bruno Gravagnuolo

È alla fine nemmeno Gianni Letta seduto in prima fila applaude, dopo il discorso del premier. Tra un Casini impietrito, un Andreotti indecifrabile e un Ciampi imbarazzato. E non applaude Maria Romana De Gasperi, figlia dello statista. Che di lì a poco ribadirà, con polemica malcelata, il disinteresse personale nella politica del padre, celebrato in mattinata con ben altri toni, da Casini, Andreotti, Veltroni, e Pera. Nonché da Bernard Vogel presidente della fondazione Adenauer, Jean Dominique Giuliani, presidente della Fondazione Schuman e Guido Podestà, vice Presidente del Parlamento europeo. E dire che tutto era cominciato in chiave «bipartisan», con un omaggio a più voci al grande statista trentino «patrimonio di tutti gli italiani», che aveva guidato «la ricostruzione e restituito dignità al paese», dopo le colpe di una guerra non sua, e di un regime che lo aveva condannato a quattro anni di carcere. Un De Gasperi «non demagogico» (Andreotti). Invece Berlusconi c'è andato giù pesante. Mettendosi da solo sulla testa la corona dell'eredità di De Gasperi.

stà, vice Presidente del Parlamento europeo. E dire che tutto era cominciato in chiave «bipartisan», con un omaggio a più voci al grande statista trentino «patrimonio di tutti gli italiani», che aveva guidato «la ricostruzione e restituito dignità al paese», dopo le colpe di una guerra non sua, e di un regime che lo aveva condannato a quattro anni di carcere. Un De Gasperi «non demagogico» (Andreotti). Invece Berlusconi c'è andato giù pesante. Mettendosi da solo sulla testa la corona dell'eredità di De Gasperi.

SEGUE A PAGINA 6

ROMA La Lega all'assalto del capo dello Stato. Perché «è ormai chiaro che dietro l'offensiva sul voto agli immigrati di Fini c'è il tentativo di preparare un partito per il dopo Berlusconi». Una nuova Dc, che vedrebbe insieme i partiti di Fini e Follini. Dietro questo disegno, dice il partito di Bossi, Castelli e Maroni - ministri del governo Berlusconi - c'è Carlo Azeglio Ciampi.

Il Presidente della Repubblica - spiega in una nota Alessandro Cè, presidente dei deputati del Carro-

cio - davanti a una eventuale crisi politica darebbe il via a un governo tecnico. Tempo un anno, e poi la nuova Dc sarebbe pronta per le elezioni.

Ma, svelato il complotto ispirato dal Quirinale. C'è avverte minaccioso: il Nord «saprà reagire pesantemente a questo ennesimo tentativo da parte dei palazzi romani».

Di complotto parla anche Berlusconi: «L'ho sventato nel '94».

LOMBARDO CASCELLA A PAG. 3

Finanziaria

Dura battaglia in Senato
Ulivo contro Tremonti

DI GIOVANNI A PAGINA 7

Tv e diritti

Conflitto di interessi
l'Europa esamina il caso Italia

SERGI A PAGINA 13

Le relazioni pericolose di Vito

Volpe, l'uomo che sussurrava a Telekom Serbia



Il presidente della commissione Telekom Serbia Trantino

Enrico Fierro

ROMA I rapporti con Antonio Volpe e con gli 007? Alfredo Vito risponde sdegnato: «Qui si offende il mio onore di parlamentare». Di barbe finte e faccendieri incappucciati, l'onorevole membro della Commissione Telekom-Serbia non ne vuole più sentir parlare. E invece ne dovrà parlare. E tanto. «Vito deve chiarire - dice Guido Calvi, vicepresidente della Commissione - i suoi rapporti con Volpe e con quel mondo oscuro fatto di massoni, faccendieri, riciclatori, informatori dei servizi segreti ed estremisti di destra che ha ammorbato il clima politico italiano proponendo dossier e false accuse». Primo appuntamento oggi, quando a Palazzo San Macuto si riunirà la Commissione presieduta da Enzo Trantino.

dente della Commissione - i suoi rapporti con Volpe e con quel mondo oscuro fatto di massoni, faccendieri, riciclatori, informatori dei servizi segreti ed estremisti di destra che ha ammorbato il clima politico italiano proponendo dossier e false accuse». Primo appuntamento oggi, quando a Palazzo San Macuto si riunirà la Commissione presieduta da Enzo Trantino.

SEGUE A PAGINA 2

Medio Oriente

CACCIATORI DI PACE

Umberto De Giovannangeli

Taba, gennaio 2001. Dopo il fallimento del summit di Camp David, israeliani e palestinesi ingaggiano una corsa contro il tempo, con un obiettivo che appare impossibile da realizzare: trasformare l'insuccesso registrato in estate in terra egiziana, in un accordo di pace raggiunto in extremis in terra egiziana. A guidare la delegazione israeliana sono i ministri laburisti Shlomo Ben Ami e Yossi Beilin, a capeggiare la squadra dei negoziatori palestinesi sono i ministri dell'Anp Saeb Erekat e Yasser Abed Rabbo. Le elezioni legislative in Israele sono alle porte, i sondaggi danno in caduta libera il premier laburista Ehud Barak e in forte crescita il candidato della destra, Ariel Sharon. Nel grande albergo di Taba, le trattative si susseguono febbrili. Il risultato è un piano di pace molto più avanzato e approfondito di quello abbozzato a Camp David.

SEGUE A PAGINA 11

Stiglitz

IL CAPITALISMO PERDE LA TESTA

Rinaldo Gianola

Joseph Stiglitz è un famoso docente di economia della Columbia University di New York. Da quando nel 2001 ha vinto il premio Nobel, per le sue teorie sull'informazione asimmetrica relativa ai mercati finanziari, sembra esser diventato un'altra persona. A volte i professori che conquistano il prestigioso riconoscimento svedese si rinchiodano in una loro torre dorata dalla quale ogni tanto dispensano chicchi di saggezza, in lezioni o conferenze pagate a peso d'oro. Stiglitz, invece, negli ultimi due anni ha condotto in pubblico una personale battaglia sul terreno delle idee che ha come obiettivo quello che un suo collega di Princeton, il docente di bioetica Peter Singer, definisce il «neocapitalismo imperiale».

SEGUE A PAGINA 14

Il centrosinistra difende il capogruppo Ds dagli attacchi della destra. Bondi minaccia di disertare le istituzioni

Mafia, l'Ulivo si schiera con Violante

«Il governo non disturba Cosa Nostra»

ROMA Il premier che dice di non voler commentare le parole di Violante (La mafia oggi non ha motivo di aver paura, per responsabilità, soprattutto, di Berlusconi) affida a Bondi e ai suoi uomini più fidati l'affondo contro il presidente dei deputati dei Ds.

Ma con Violante si schierano i partiti dell'opposizione che respingono i tentativi della maggioranza, come dice D'Alema, di imbastire una montatura a freddo per intorbidare le acque.

ALLE PAGINE 4 e 5

Bossi-Fini

Libero il siriano espulso dalla Lega
«Grazie a l'Unità»

GUALCO A PAGINA 8



MA CHE DICE
'STO VIOLANTE?
...SE NON LO LASCIANO
GOVERNARE IN PACE
COME POSSIAMO ESSERE
TRANQUILLI?

Lettere dal Silenzio



«CERVELLI FRITTI SPA»

Martedì 14 Ottobre 2003, ore 17:30
(Meno 194 giorni, 16 ore, 30 minuti
alla caduta del Governo Berlusconi)

Ho provato a spiegare a un bambino che giocava ossessivamente con il game boy ai giardini pubblici, che cosa, nel frattempo, si stava perdendo. Mi ha chiesto «Cosa?» senza alzare gli occhi dall'accecante aggeggio. «Gli animali, la luna e le stelle.»

SEGUE A PAGINA 13

Quattro rappresentanti in Comune

GLI IMMIGRATI SBARCANO IN CAMPIDOGGIO

Luigi Manconi

Tra il dire e il fare, in questo caso, c'è di mezzo un decennio tondo tondo. È stato, infatti, oltre dieci anni fa che si è iniziato a discutere di quella figura di «consigliere aggiunto» in rappresentanza degli stranieri, che giusto ieri è stata definitivamente approvata dal consiglio comunale di Roma. La delibera, di cui è primo firmatario Silvio Di Francia, regola l'elezione di quattro consiglieri da parte dei circa duecentocinquanta mila non comunitari residenti a Roma: e, così, questa nuova figura - già attiva in alcune città piccole e medie - assume, inevitabilmente, rilievo nazionale.

SEGUE A PAGINA 8

fronte del video Mafia sfumata

Tra un pettegolezzo e una canzone, si è parlato anche di mafia ieri a Casa Raiuno, con Gianni Bisiach che mostrava il suo primo coraggioso servizio (1962) da Corleone, piccolo paese al centro di un impero. Ai tempi, la parola mafia non si poteva dire in tv, mentre oggi un ministro del governo Berlusconi dice che «bisogna convivere con la mafia». E un amico di Berlusconi si definisce vittima dell'antimafia. E lo stesso Berlusconi, nella nota intervista a due giornalisti inglesi, è proprio riferendosi al tribunale di Palermo che ha parlato di giudici pazzi e degenerati. Parole che seguono i fatti, i condoni, le sanatorie e le Cirami di cui le varie mafie hanno goduto in due anni di governo Berlusconi. Appare perciò sorprendente lo scandalo orchestrato sulla dichiarazione di Violante, soprattutto da parte di Calderoli, seguace di quel Bossi che ha coniato la storica definizione di «mafioso di Arcore». I tg hanno prima citato, poi censurato le parole esatte di Calderoli: «Solo un magistrato, per di più comunista, poteva dire quello che ha detto Violante». Dove si legge che l'essere magistrati è una colpa grave; l'essere comunisti un'aggravante, mentre l'essere mafiosi sfuma tra le attenuanti generiche.

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

Andrea Camilleri

La presa di Macallè

Sellerio editore Palermo